



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Al Ministero della transizione ecologica
Direzione generale valutazioni ambientali
VA@pec.mite.gov.it

e. p. o.

All'Ufficio di Gabinetto
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Alla Regione Siciliana
Assessorato Regionale Beni
Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
sopripa@certmail.regione.sicilia.it

Alla R.F.I. S.p.a.- Direzione Investimenti Area Sud
Progetti Catania
rfi-din-dpi.s.pnc@pec.rfi.it

Alla Italferr S.p.a.
Italferr.ambiente@legalmail.it

Oggetto: [ID: 7937] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale/PNRR, ai sensi dell'art. 23, del D.Lgs. 152/2006, integrata con la Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 9. Progetto definitivo della Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo. Progetto definitivo della tratta Fiumetorto – Lercara Diramazione (Lotto 1+2)
Proponente RFI S.p.A. **Parere tecnico-istruttorio.**

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it
ss-pnrr@mailcert.cultura.gov.it

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”, pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante ‘Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi’ e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo”;

VISTO l’art. 4, commi 3, del D.M. 27 novembre 2014, concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo”, registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624;

VISTO il Decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dall’allora Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l’allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

VISTO il Decreto del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016 recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208” registrato alla Corte dei Conti il 29 febbraio 2016, n. 583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n. 59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTA la Circolare n. 14 del 25 marzo 2016 del Segretario Generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, avente ad oggetto “Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208” – Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa;

VISTO il Decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*. (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l’altro l’ex Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali”;

VISTO il Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 19 giugno 2019, n. 76 “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance” (pubblicato in G.U. Serie Generale n.184 del 07-08-2019);



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

mbac-ss-pnrr@mailcert.cultura.gov.it

VISTO l'articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", pubblicato nella G.U., ser. gen., n. 16 del 21 gennaio 2020, e modificato dal modificato dal D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123;

VISTO il DM del MiBACT 28 gennaio 2020, n. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

VISTO l'articolo 1 del Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, , convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55 (in G.U. 29/04/2021, n. 102), recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in particolare considerato che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha cambiato la propria denominazione in "Ministero della transizione ecologica" ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo ha cambiato altresì la propria denominazione in "Ministero della Cultura";

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e, in modo particolare, il Capo V, art. 29, con il quale è istituita la Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche solo Soprintendenza Speciale per il PNRR) e sono altresì definite le funzioni e gli ambiti di competenza della stessa;

VISTO il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

mbac-ss-pnrr@mailcert.cultura.gov.it

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4 c. 2-bis del D.P.C.M. 169/2019, come modificato dall'art. 1, c. 1, lett. d, punto 2, lett. b, del D.P.C.M. n. 123/2021 la Soprintendenza Speciale per il PNRR, fino al 31 dicembre 2026 opera presso il Ministero della Cultura quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m., è stato conferito al Dott. Luigi La Rocca l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR;

CONSIDERATO che con nota prot. RFI-DIN-DIS.CT\A0011\P\2021\0000561 del 20/01/2022, perfezionata con nota del 26/01/2022, la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. ha presentato istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 per il progetto in argomento;

CONSIDERATO che il progetto in valutazione rientra, al punto 1) "Realizzazione asse ferroviario Palermo-Catania-Messina", tra quelli elencati all'allegato IV del DL 77/2021 convertito e integrato con la Legge n. 108/2021, per i quali valgono le "Semplificazioni procedurali in materia di opere pubbliche di particolare complessità o di rilevante impatto" disciplinate dal *Titolo III - Procedure speciali per alcuni progetti PNRR*, all'art. 44 del medesimo decreto;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 16274 del 10/02/2022 la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del MiTE ha comunicato la procedibilità della suddetta istanza;

CONSIDERATO che, con separata nota Prot. 0026 del 21/01/2022, RFI aveva indetto la convocazione per la Conferenza dei Servizi avente a oggetto la stessa opera, ex art. 14-bis, legge 241/1990;

CONSIDERATO che con la nota prot. n. 222 del 14/02/2022, la Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha richiesto al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità



Siciliana e alla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo le valutazioni relative al progetto suddetto, nell'ottica della proficua e leale collaborazione tra Stato e Regione;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 4461 del 03/03/2022 la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo ha comunicato quanto segue:

«Considerato che l'intervento in progetto prevede la realizzazione del raddoppio della tratta ferroviaria compresa tra la Stazione di Fiumetorto e Lercara Diramazione per una lunghezza complessiva pari a circa 30 km. A completamento dell'intervento di raddoppio è prevista la dismissione dell'attuale linea e la soppressione delle attuali stazioni di Montemaggiore e Roccapalumba. Verranno mantenute ma con un rinnovo integrale le stazioni di Cerda e di Lercara Diramazione e sarà realizzata una fermata intermedia "Valle del Torto". Si prevede la realizzazione di una galleria naturale di circa 20 Km e alcuni viadotti. A corredo degli interventi prettamente ferroviari sono previste, inoltre, una serie di viabilità per la soppressione dei passaggi a livello nonché per garantire accessibilità alle stazioni ed alle pertinenze ferroviarie. Il progetto è completato da tutte quelle componenti tecnologiche ed impiantistiche necessarie per garantire la funzionalità del sistema ferroviario.

Le opere in progetto attraversano la "Valle del Fiume Torto". Il paesaggio è in prevalenza quello delle colline argillose mioceniche, arricchito dalla presenza di isolati affioramenti di calcari (rocche) ed estese formazioni della serie gessoso-solfifera.

Il paesaggio della fascia litoranea varia gradualmente e si modifica addentrandosi verso l'altopiano interno. Al paesaggio agrario ricco di agrumi e oliveti dell'area costiera e delle valli si contrappone il seminativo asciutto delle colline interne che richiama in certe zone il paesaggio desolato dei terreni gessosi.

L'insediamento, costituito da borghi rurali, risale alla fase di ripopolamento della Sicilia interna (fine del XV secolo-metà del XVIII secolo), con esclusione di Ciminna, Vicari e Sclafani Bagni che hanno origine medievale.

L'insediamento si organizza secondo due direttrici principali: la prima collega la valle del Torto con quella del Gallo d'oro, dove i centri abitati (Roccapalumba, Alia, Vallelunga P., Villalba) sono disposti a pettine lungo la strada statale su dolci pendii collinari; la seconda lungo la valle dell'Imera che costituisce ancora oggi una delle principali vie di penetrazione verso l'interno dell'isola. I centri sorgono arroccati sui versanti in un paesaggio aspro e arido e sono presenti i segni delle fortificazioni arabe e normanne poste in posizione strategica per la difesa della valle. La fascia costiera costituita dalla piana di Termini, alla confluenza delle valli del Torto e dell'Imera settentrionale, è segnata dalle colture intensive e irrigue. Le notevoli e numerose tracce di insediamenti umani della preistoria e della colonizzazione greca arricchiscono questo paesaggio dai forti caratteri naturali.

Esaminando il progetto non si concorda sulla realizzazione della "viabilità NV02" che prevede la costruzione di due rotonde e un viadotto nell'area di Floriopoli, dove si trovano le tribune della "Targa Florio", manifestazione dichiarata patrimonio storico culturale della Regione Siciliana, e sulla demolizione delle stazioni esistenti. Trattandosi, infatti, di elementi paesaggistici storicizzati se ne dovrà valutare la possibilità del riuso e, pertanto, si rinvia l'autorizzazione paesaggistica definitiva



all'atto della presentazione, con separata istanza, dei progetti esecutivi. Dal momento che la nuova tratta ferroviaria si sviluppa prevalentemente lungo il tracciato esistente, non coinvolgendo nuove aree, non si ritiene di dover muovere altre osservazioni.

Dal punto di vista archeologico, il territorio interessato dal costruendo tracciato della direttrice ferroviaria Messina — Catania — Palermo si caratterizza per la presenza di numerose tracce indiziarie di insediamenti antichi;

Lungo il percorso suddetto sono stati individuati areali di reperti di superficie di elevato interesse archeologico, come meglio specificato nello Studio Archeologico trasmesso da RFI a questa Soprintendenza BB.CC.AA. nel 2019;

considerato che:

da parte di questo Ufficio è stato approvato nel 2020 un progetto di indagini archeologiche da realizzare mediante saggi preventivi negli areali indicati nello Studio suddetto;

i saggi suddetti sono stati realizzati e nel corso delle lavorazioni anzidette non si è evidenziato alcun rinvenimento archeologico, come si evince dalla documentazione tecnico-scientifica definitiva trasmessa a questa Soprintendenza da RFI nel 2021;

tutto ciò premesso e considerato, per quanto riguarda esclusivamente gli aspetti di natura archeologica, si conferma l'autorizzazione alle lavorazioni previste per la realizzazione della Direttrice ferroviaria Messina — Catania — Palermo, tratta Fiumetorto — Lercara — Caltanissetta Xirbi, Lotti 1 - 2 - 3, a condizione che tutte le attività che prevedano scavi e movimenti di terra siano realizzate alla presenza costante e continua di un archeologo, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 25 del D.L. 50/2016 e ss.mm. e ii.

Resta inteso che la Unità Operativa Beni archeologici, in esito alle risultanze della sorveglianza dei lavori in progetto, si riserva di effettuare approfondimenti ed allargamenti - ex D.Lgs 50/2016, art. 25, comma 8 - che potranno essere necessari secondo i risultati che si evidenzieranno in itinere.»

CONSIDERATO che con la nota prot. n. 383 del 10/03/2022, la Soprintendenza speciale per il PNRR ha inoltrato alla DG Valutazioni Ambientali del MiTE una richiesta di integrazioni, mettendone a conoscenza RFI e Italferr;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 24 c. 3 D.Lgs 152/2006 sono pervenute le osservazioni dei Comuni: Sciarra, Prot. n.2216 del 11/03/2022 – Aliminusa, Prot. n. 1716 del 11/03/2022 – Castronovo di Sicilia, Prot. n. 2095 del 11/03/2022 – Lercara Friddi, Prot. n. 559 del 11/03/2022 – Cerda, prot. n. 3201 del 10/03/2022 – Termini Imerese Prot. n. 48 del 11/03/2022 - Alia del 11/03/2022, i quali esprimono osservazioni e suggerimenti comuni delle quali si riporta di seguito uno stralcio:

"[...] Tra le opere connesse al tracciato ferroviario è prevista la soppressione del passaggio a livello sulla SP 113 all'altezza del bivio che incrocia la SS 120 nei pressi di Floriopoli, con la realizzazione (NV02) di un viadotto che, partendo sotto il bivio di Sciarra attraversa la vallata del Torto, scavalca il fiume e il nuovo tracciato ferroviario, per terminare a ridosso di Floriopoli, dove è prevista la costruzione di una grande rotonda, di una nuova strada e il consolidamento massiccio del costone, evidentemente soggetto a frane;[...] questa infrastruttura in prossimità della prevista rotonda sulla



SS 120, modifica e compromette parte del tracciato storico della Targa Florio oltre a comportare un impatto notevole sull'area che comprende i box, e le tribune e la torre dei cronometristi della storica manifestazione automobilistica [...] per tali considerazioni si ritiene indispensabile una modifica del progetto proposto tenendo conto delle seguenti indicazioni: il viadotto da realizzare per il passaggio a livello dovrà essere proposto e contenuto solo nel tratto finale della SS113 prossimo al passaggio a livello stesso, all'alveo fluviale e alla linea ferroviaria; L'innesto con la SS120 dovrà essere a raso lineare senza la realizzazione della rotatoria che modificherebbe il tracciato dell'antico circuito della Targa Florio; le opere e le segnalazioni stradali, in prossimità dell'innesto con la SS120, dovranno essere collocate a raso e non dovranno ostruire la visibilità del circuito. [...]»

CONSIDERATO che la società RFI, con nota prot. n. 157 del 23/03/2022, in riscontro alla richiesta di integrazioni ha richiesto una sospensione dei termini di 20 giorni per la consegna della documentazione ridefinendo pertanto la scadenza della trasmissione di quanto richiesto al giorno 16/04/2022;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 43176 del 04/04/2022, la DG Valutazioni Ambientali del MiTE ha comunicato la concessione della proroga;

CONSIDERATO che RFI, in riscontro alla richiesta di integrazioni ha trasmesso, con nota prot. n. 164 del 13/04/2022, le integrazioni documentali e il nuovo avviso al pubblico, relativi alla procedura in oggetto;

CONSIDERATO che con nota prot. 56506 del 06/05/2022 la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del MiTE ha comunicato la pubblicazione della documentazione integrativa ed il nuovo avviso pubblico;

ESAMINATI i contenuti della documentazione integrativa, e in particolare, in riscontro alle richieste di competenza:

- Con riferimento allo sviluppo di una proposta progettuale che elimini o riduca l'interferenza tra la nuova viabilità NV02 e le strutture della "Targa Florio", sono stati portati elementi di supporto alla soluzione di progetto, senza individuare alternative giudicate percorribili, in quanto considerate di maggiore impatto, ed è stato proposto un incremento delle opere di mitigazione;
- Con riferimento ai siti di deposito finale delle terre da scavo, è stata prodotta una sovrapposizione, verificata con la Soprintendenza di Palermo, dei perimetri delle sei cave alle aree vincolate ai sensi del D. Lgs. 42/2004;
- Con riferimento all'interferenza segnalata nella documentazione del progetto tra la viabilità N20 e l'area tutelata ex art. 142 c. 1 lett. m "Ecclesia", territorio di Roccapalumba, è stato effettuato un approfondimento con la Soprintendenza di Palermo che ha consentito di individuare correttamente la posizione dell'area vincolata, escludendo che vi sia un'interferenza con l'opera;



- Con riferimento al tratto di linea storica per il quale è prevista la dismissione, è stata delineata l'ipotesi di riconversione in *green-way*, inquadrata nel più vasto ambito regionale di connessioni per la mobilità sostenibile legate a tratte ferroviarie in dismissione, ipotizzando la possibile partenza in corrispondenza di un percorso ciclopedonale già previsto che arriva alla fermata Valle del Torto, e suggerendo possibilità di recupero, valorizzazione e destinazione a fini ricettivi ed espositivi degli edifici di stazione compresi nell'ambito dell'intervento della *green-way*;
- Con riferimento ai fotoinserti richiesti, sono state integrate in particolare viste dei viadotti (FV1, FV4, FV7,...) e delle altre opere d'arte;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 858 del 11/05/2022 la Soprintendenza speciale per il PNRR ha trasmesso la documentazione integrativa al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana e alla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo, richiedendo eventuali integrazioni alle valutazioni già espresse;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 10973 del 31/05/2022 la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo ha comunicato quanto segue:

«Esaminate le integrazioni presentate, preso atto dell'incompatibilità con il nuovo tracciato proposto in progetto delle stazioni esistenti di Cerda e di Sciara, questa Soprintendenza si riserva di valutare i progetti esecutivi delle nuove stazioni, previa risultanza della verifica di interesse ex art. 12 del D.Lgs. 42/2004;

Per ciò che concerne la "viabilità NV02", che prevede la costruzione di due rotonde e un viadotto nell'area di Floriopoli, dove si trovano le tribune della "Targa Florio", (manifestazione dichiarata patrimonio storico culturale della Regione Siciliana), considerato che la proposta di RFI altera in modo marcato l'area vincolata, la Scrivente ritiene di non poterne autorizzare la realizzazione, e conferma in questa sede il parere già espresso con nota prot. 4461 del 03/03/2022;

Infine, con riferimento ai siti di deposito finale delle terre da scavo, in particolare per l'utilizzo delle stesse nelle cave dismesse individuate, accertato che alcune di queste ricadono in aree sottoposte a vincolo, questo Ufficio esprime parere di massima favorevole, riservandosi di valutare i singoli progetti»;

CONSIDERATO che il progetto riguarda un lotto della Direttrice ferroviaria Palermo-Catania-Messina e in particolare, nell'ambito della tratta ferroviaria che collega Palermo con Catania, suddiviso da RFI in 6 lotti, il tratto, oggi in comune alle linee ferroviarie Palermo – Catania e Palermo – Agrigento, compreso tra le Stazioni di Fiumetorto e Lercara Diramazione. L'intervento di raddoppio è suddiviso nei seguenti tratti in successione da Palermo verso Catania, per una estensione totale di circa 30 km:

- un primo tratto lato Nord, di circa 8 km, che si sviluppa allo scoperto lungo il corridoio dell'attuale linea e che presenta uno sviluppo completamente in destra idraulica del fiume Torto;
- una galleria intermedia a doppia canna di circa 19,9 km, denominata galleria Alia, in totale variante di tracciato rispetto alla linea attuale;
- un ultimo tratto allo scoperto lato Sud, di circa 2 km che si riallaccia alla linea attuale sulla stazione di Lercara Diramazione.

Al completamento dell'intervento di raddoppio è prevista la dismissione dell'attuale linea e con essa la soppressione delle attuali stazioni di Montemaggiore e Roccapalumba. I nuovi edifici



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

mbac-ss-pnrr@mailcert.cultura.gov.it

comprendono le stazioni di Cerda e di Lercara Diramazione e la nuova fermata intermedia Valle del Torto. Il progetto comprende inoltre una serie di nuove viabilità sia per la soppressione dei passaggi a livello sia per garantire accessibilità alle stazioni/fermate nonché alle pertinenze ferroviarie;

PRESO ATTO delle osservazioni pervenute dagli enti locali e delle valutazioni della competente Soprintendenza di Palermo, fondate sulla riconosciuta interferenza delle opere con le testimonianze cui è stato attribuito con la Legge Regionale n. 9/2002, art. 23, come integrato dall'art. 20 comma 6 della L.R. 10/2018, il seguente riconoscimento: *"Targa Florio. Quale riconoscimento per il contributo dato dalla Targa Florio alla positiva diffusione dell'immagine della Sicilia nel mondo, la manifestazione automobilistica "Targa Florio", ideata nel 1906 da Vincenzo Florio, è dichiarata patrimonio storico-culturale della Regione siciliana unitamente ai circuiti storici piccolo (72 km); medio (108 km) e grande (148 km) della Targa Florio ed alle antiche tribune di Floriopoli, ubicate in contrada Quaranta Salme a Termini Imerese."*;

CONSIDERATO che il progetto prevede, nell'ambito del PUT, sei cave dismesse come siti di utilizzo finale delle terre da scavo, e che tra queste, cinque interferiscono con beni paesaggistici e culturali ai sensi del D. Lgs. 42/2004: la cava Bovitello (artt. 136 e art. 142, c. 1 lett. c, g), la cava Serafinello (art. 142, c. 1 lett. c, g), la cava Tortoresi (art. 142, c. 1 lett. g), la cava Riena (art. 142, c. 1 lett. c, f, g) e la cava Cerda (art. 142, c. 1, lett. c, f, g, m – vincolo archeologico parte II);

PRESO ATTO che, con riferimento all'autorizzazione paesaggistica, nell'ambito della presente procedura, la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo, nel sopraccitato parere prot. n. 4461 del 03/03/2022, ha rinviato il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 alla presentazione del progetto esecutivo, e che pertanto, ai sensi del D. L. 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la L. 108/2021, art. 20, c. 2 *quinquies*, l'autorizzazione paesaggistica non si può considerare ricompresa nel decreto di concerto del provvedimento di VIA;

ESAMINATA la documentazione pervenuta;

**QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE esprime
PARERE FAVOREVOLE
subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:**

1) Per gli aspetti di tutela dei beni culturali:

- a) La viabilità denominata NV02, che prevede la costruzione di due rotonde e un viadotto nell'area di Floriopoli non dovrà essere realizzata o dovrà essere modificata in accordo con la Soprintendenza di Palermo per evitare ogni interferenza con le opere legate alla "Targa Florio", oggetto di vincolo ai sensi della Legge Regionale n. 9/2002, art. 23;
 - b) Gli edifici delle stazioni di Cerda e Sciara, per i quali è proposta la demolizione, dovranno essere sottoposti alla verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/2004, al cui esito sarà subordinata la suddetta demolizione;
- **Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: beni culturali
 - **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:** ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva (progettazione esecutiva);
 - **Verifica di ottemperanza:** Regione Siciliana - Soprintendenza beni culturali e ambientali di Palermo



2) Per gli aspetti paesaggistici:

a) Per quanto riguarda le stazioni e fermate:

nell'ottica di una maggiore integrazione con il contesto in cui i nuovi edifici si inseriscono, dovranno essere elaborati nell'ambito del progetto esecutivo adeguati approfondimenti riguardanti:

- 1) la mitigazione, ove possibile, della condizione inevitabile di cesura territoriale determinata dall'infrastruttura e dagli edifici (v. barriera visiva determinata dalla fermata Valle del Torto);
- 2) dettagli sull'inserimento della componente vegetazione, migliore inserimento dei parcheggi e viabilità di accesso (minore consumo di suolo, ombreggiatura, mantenimento e implementazione della vegetazione esistente);
- 3) particolare cura dovrà essere riposta inoltre nella progettazione paesaggistica delle aree esterne e della vegetazione, nella caratterizzazione di aree intercluse generate dalle nuove viabilità e nell'integrazione con il contesto paesaggistico (v. "parco agricolo" fermata Valle del Torto, e area parcheggio della stazione di Lercara Diramazione);

- **Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: paesaggio

- **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:**

ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva (progettazione esecutiva);

- **Verifica di ottemperanza:** Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale per il PNRR

Ente coinvolto: Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo.

b) Per quanto concerne i viadotti, in coerenza con le tratte della stessa ferrovia già oggetto di valutazione, il progetto esecutivo dovrà prevedere uno studio di dettaglio:

- del disegno delle pile, degli impalcati e delle loro finiture, che preveda un affinamento dell'immagine complessiva, anche ove possibile attraverso un alleggerimento delle sezioni di progetto
- delle opere e delle componenti annesse, tra le quali:
 - le barriere antirumore, il cui disegno andrà studiato per renderne quanto più possibile leggero l'impatto visivo;
 - gli imbocchi delle gallerie;

- **Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: paesaggio

- **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:**

ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva (progettazione esecutiva);

- **Verifica di ottemperanza:** Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale per il PNRR

Ente coinvolto: Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo.

c) Per quanto concerne la cantierizzazione, dovrà essere volta ogni attenzione:



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

mbac-ss-pnrr@mailcert.cultura.gov.it

- a limitare gli impatti paesaggistici, sia temporanei sia permanenti, in particolare per le localizzazioni di aree di cantiere e di supporto coincidenti o confinanti con aree sottoposte a vincolo (es. AS.01, confinante con l'area di interesse archeologico di Cozzo Riena, tutelata ai sensi dell'art. 142, c. 1, lett. m), o ricadenti in aree coltivate o con caratteri di naturalità (es. CO.01 – dove è previsto l'intubamento di un corso d'acqua, CO.02 – dove è previsto il livellamento del terreno, AS.16, caratterizzata dalla presenza di alberature), limitando lo stoccaggio e le aree di cantiere possibilmente a siti privi di vegetazione o in generale le cui condizioni di naturalità siano già compromesse;
 - a ristabilire, per quanto possibile, anche per le aree dove è previsto l'adeguamento delle strade poderali e la realizzazione di piazzole, lo stato dei luoghi alle condizioni pregresse, ovvero, ove queste ultime fossero di degrado, a elaborare adeguati progetti paesaggistici di miglioramento nella fase di smantellamento del cantiere. Le fasi di cantiere e l'avvenuto ripristino o eventuale impianto di nuova vegetazione, percorsi, etc...quali misure compensative dovranno essere documentati e attestati con una relazione da produrre a fine lavori;
 - **Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: paesaggio
 - **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:**
ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva (progettazione esecutiva);
POST OPERAM- Fase precedente la messa in esercizio - Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo (pre-esercizio);
 - **Verifica di ottemperanza:** Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale per il PNRR
Ente coinvolto: Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo.
- d) Per quanto concerne l'utilizzo finale delle terre da scavo, ferme restando la necessità di ottenere le necessarie autorizzazioni regionali, compresa l'autorizzazione paesaggistica, e le eventuali verifiche di natura archeologica per i singoli progetti, il ripristino paesaggistico delle cave dismesse dovrà essere realizzato seguendo le tecniche dell'ingegneria naturalistica, e nel rispetto delle diverse condizioni geomorfologiche dei luoghi, singolarmente verificati e dettagliati, con particolare attenzione ai siti delle cave Bovitello, Serafinello, Tortoresi, Riena e Cerda, che ricadono parzialmente o del tutto in aree vincolate dal punto di vista paesaggistico;
- **Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: paesaggio
 - **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:**
ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva (progettazione esecutiva);
 - **Verifica di ottemperanza:** Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il PNRR
Ente coinvolto: Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo.



e) Per quanto riguarda il tratto di linea storica per il quale è prevista la dismissione, l'ipotesi compensativa di riconversione in *green-way* dovrà essere supportata da un approfondimento progettuale sul percorso e sul suo inserimento nel più vasto ambito regionale di connessioni di mobilità sostenibile, fornendo elementi a sostegno dell'ipotesi connessa di valorizzazione e destinazione a fini ricettivi ed espositivi degli edifici di stazione compresi nell'ambito dell'intervento della *green-way*;

- **Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: paesaggio

- **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:**

ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva (progettazione esecutiva);

- **Verifica di ottemperanza:** Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il PNRR

Ente coinvolto: Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo.

f) fine lavori dovrà essere prodotta una relazione con confronto di fotografie *ante* e *post-operam* che documenti gli impatti dell'attività di cantiere, le modifiche prodotte allo stato dei luoghi, i ripristini e l'avvio della realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione;

- **Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: paesaggio
monitoraggio

- **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:**

ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva (progettazione esecutiva);

POST OPERAM - Fase precedente la messa in esercizio - Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo (pre-esercizio);

- **Verifica di ottemperanza:** Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il PNRR

Ente coinvolto: Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo.

3) Per gli aspetti archeologici:

Tutte le attività che prevedano scavi e movimenti di terra dovranno essere realizzate alla presenza costante e continua di un archeologo, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016.

L'Unità Operativa Beni archeologici della Soprintendenza di Palermo, in esito alle risultanze della sorveglianza dei lavori in progetto, si riserva di effettuare gli approfondimenti e allargamenti - ex D.Lgs 50/2016, art. 25, comma 8 - che potranno essere necessari secondo i risultati che si evidenzieranno in itinere;

- **Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: beni culturali – tutela archeologica

- **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:**



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

mbac-ss-pnrr@mailcert.cultura.gov.it

IN CORSO D'OPERA - Fase di Cantiere (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera)

- **Verifica di ottemperanza:** Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo.

Resta fermo che qualsiasi variante al progetto in argomento dovrà essere oggetto di nuova valutazione.

Il Funzionario del Servizio V – DG ABAP
Arch. Isabella Fera



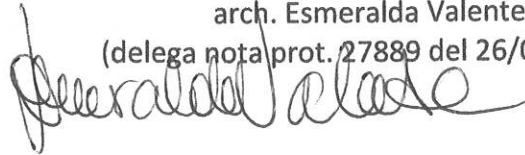
Il Dirigente del Servizio V – DG ABAP
Arch. Rocco Rosario Tramutola



Per Il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
dott. Luigi LA ROCCA

Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO III DELEGATO
arch. Esmeralda Valente

(delega nota prot. 27889 del 26/07/2022)



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

mbac-ss-pnrr@mailcert.cultura.gov.it